



COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

COPIA

n. **10** Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA 2019 - 2021. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **17:30** in VIGASIO, a seguito di regolari inviti, si è riunita la Giunta comunale nella sala delle adunanze.

All'appello risultano:

TOSI EDDI	Sindaco	Presente
ZAFFANI STEFANIA	Assessore	Presente
CAMPEDELLI DIEGO	Assessore	Presente
MERLINI CORRADO	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario comunale reggente **PUZZO AVV. CARMELA**.

Il Sindaco **TOSI EDDI**, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata in oggetto.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA 2019 - 2021. ESAME ED APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

La suddetta disposizione statuisce che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11

PREMESSO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale intende effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

VISTO l'art. 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui, a decorrere dal 31 ottobre 2013, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata trasformata in Authority indipendente con il nome di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.).

VISTO l'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, secondo cui le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stato chiarito che il concetto di "corruzione", preso in considerazione dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e dai conseguenti Piani Anticorruzione da adottarsi da parte delle singole Amministrazioni, "deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite".

RICHIAMATA la Determinazione A.N.A.C. n.12 del 28.10.2015, avente per oggetto *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*.

RILEVATO che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione" stabilisce che gli obiettivi indicati nel Piano Triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.1, comma 58, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, le disposizioni di prevenzione della corruzione contenute nel predetto atto legislativo, da considerarsi di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, trovano applicazione in tutte le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1,

comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali rientrano appunto anche gli Enti Locali. In particolare, anche per quanto rileva ai fini del presente atto deliberativo, deve risultare chiaro che, con l'approvazione della Legge n. 190 del 2012, è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione e di contrasto della corruzione, articolato su due livelli

:

Ad un primo livello, quello nazionale, è stato previsto che l'A.N.A.C., in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

Al secondo livello, quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione". Come chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, la ratio sottesa alla previsione di cui al citato art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è "quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"

.

PRECISATO che con d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 vengono prescritti adeguamenti del sistema di misurazione e valutazione della performance con il piano di Prevenzione della Corruzione in modo che sia previsto che le misure di prevenzione della corruzione concorrano alla misurazione della Performance organizzativa e per questa via sulla valutazione individuale dei Dirigenti.

PRECISATO altresì che il vigente Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Vigasio è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 17/07/2018;

VISTA la Delibera dell'A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017 recante Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n.6 del 19/09/2017 con il quale il Sindaco pro tempore ha nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, il Segretario Comunale titolare, Avv. Carmela Puzzo.

VISTA la Delibera dell'A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 recante Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione l'ANAC ha dedicato una apposita sezione ai piccoli comuni denominata appunto "semplificazione per i piccoli comuni".

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 30.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2018 - 2020.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016 recante "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" con la quale è stato approvato dall'A.N.A.C. il P.N.A. ed in particolare la Parte Speciale – Approfondimenti che alla parte I – Piccoli Comuni fornisce talune indicazioni per i piccoli comuni.

CONSIDERATO che la Parte Generale al paragrafo 4 prevede che "Altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni".

CONSIDERATO pertanto che per effetto della nuova disciplina a far data dal triennio 2017-2019 il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione".

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, bisogna provvedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) vigente, valevole per il successivo triennio 2019-2021.

VISTO il testo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione , così come aggiornato e rivisto dal Segretario Comunale/Responsabile della prevenzione e della lotta alla Corruzione, previo confronto con i Responsabili di Area che sono stati invitati giusto Avviso Prot. n. 15966 del 10.12.2018 a fare loro proposte e/o osservazioni - che viene allegato alla presente proposta di deliberazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

CHIARITO che in sede di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), le strategie di prevenzione e le relative misure attuative che si intende continuare a perseguire sono i seguenti:

- 1) riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e integrazioni recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190".

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30

marzo 2001, n. 165", come modificato dall'art.1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 28/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vigasio.

ACQUISITI ED ALLEGATI sulla presente proposta di Deliberazione i pareri di regolarità tecnica, espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

PRESO ATTO che il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile.

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI APPROVARE in ogni sua parte il testo aggiornato del Piano per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza per il triennio 2019-2021, quale atto obbligatorio contenente i criteri organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente.

2. DI DARE ATTO che il testo aggiornato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) - allegato al presente atto deliberativo, sub lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale - viene pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione I livello, denominata "Altri contenuti", sotto sezione II livello, denominata "Corruzione".

3. DI DARE ATTO che il testo del PTPC 2019-2021 conferma il ruolo centrale, svolto nella lotta a possibili eventi corruttivi, dal sito istituzionale dell'Amministrazione, all'interno del quale dovranno trovare spazio, in forme facilmente accessibili e consultabili, tra l'altro, le notizie:

a) sui procedimenti in corso relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e qualsiasi attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- b) sui concorsi e sulle prove selettive per l'assunzione di personale, ove espletate;
- c) sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

4. DI DARE ATTO che, sotto il profilo strutturale, l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione continua ad essere incentrato sull'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio).

5. DI DARE ATTO che il presente P.T.P.C. - al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione - continua ad essere coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione.

6. DI DARE ATTO che la trasmissione - ex art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 - del testo aggiornato del PTPC all'A.N.A.C. secondo quanto previsto dalla delibera n. 831 del 3 Agosto 2016 in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso all'A.N.A.C. Che di conseguenza tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente/altri contenuti Corruzione".

7. DI DEMANDARE a ciascun Responsabile di Area - per quanto di rispettiva competenza - l'attuazione degli adempimenti ed il rispetto delle prescrizioni contenute dal PTPC 2019-2021.

8. DI DARE ATTO che il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e s.m.i..

9. DI DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., il PTPC valido per il triennio 2018-2020 venga pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione I livello, denominata "Altri contenuti", sotto sezione II livello, denominata "Corruzione".

Con successiva separata votazione, espressa all'unanimità per alzata di mano

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente

eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

COMUNE DI VIGASIO
PROVINCIA DI VERONA

ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI
N.B. CIASCUN PARTECIPANTE ALLA
ISTRUTTORIA È RESPONSABILE
EX ART. 49 D. LGS 267/2000

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA
2019 - 2021. ESAME ED APPROVAZIONE.**

UFFICIO PROPONENTE SEGRETARIO

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità tecnica della delibera di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 c. 1, esprime **PARERE Favorevole**

in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Vigasio, addì 29-01-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to MORELATO SABINA

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
f.to TOSI EDDI

Il Segretario comunale reggente
f.to PUZZO AVV. CARMELA

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 04-02-2019 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);
- è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000);

Vigasio, addì 04-02-2019

f.to Il Responsabile del procedimento
MORELATO SABINA

Il Funzionario incaricato, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- diventa esecutiva il giorno 15-02-2019 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 del D.Lgs. 267/2000);
- è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Vigasio, addì 16-02-2019

Il Funzionario incaricato
f.to MORELATO SABINA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
COMUNE DI VIGASIO 04-02-2019
Il Responsabile del procedimento
